



## DIREZIONE CENTRALE IDENTITÀ PROFESSIONALE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

**VISTO** il vigente Contratto Collettivo Nazionale Area Funzioni Centrali 2016-2018;

**VISTO** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 2 del 19 gennaio 2022 con il quale sono stati individuati i datori di lavoro ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 dell'INL approvato con decreto direttoriale n. 7 del 27 gennaio 2022;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato;

**VISTO** il decreto n. 42 del 15 dicembre 2021 adottato dal Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro recante, in attuazione dell'art. 1, comma 445, lett. b), della L. n. 145/2018 e modificando gli articoli 2 e 6 del citato D.P.C.M. 23 febbraio 2016, la riorganizzazione della struttura centrale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 10 del 31 gennaio 2022 con il quale la dott.ssa Ilaria Feola è incaricata della titolarità della Direzione Centrale Identità Professionale, pianificazione e organizzazione per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025;

**VISTI** i decreti direttoriali n. 4 del 22 novembre 2016 e n. 32 del 27 aprile 2020, concernenti la “Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale”;

**VISTO** il temporaneo impedimento della Dr.ssa Maria Francesca Santoli, dirigente di seconda fascia dell’Ispettorato territoriale di Genova, in ragione del quale la stessa resterà assente dal servizio fino al 3 febbraio 2023;

**VISTO** il decreto del Direttore dell’Ispettorato Nazionale del lavoro n. 50 del 28 dicembre 2022 recante “Criteri di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali” ed in particolare l’articolo 5, comma 5, che regola il conferimento degli incarichi ad interim d’urgenza;

**RILEVATA** l’urgenza di sostituire la Dr.ssa Santoli, direttore della sede di Genova per assicurare nell’immediato l’azione amministrativa;

**RISCONTRATA** la disponibilità del Dr. Efsio Alfio Pisanu, dirigente di seconda fascia dell’Ispettorato territoriale del lavoro di Mantova;

**DATO ATTO** che in pari data si procede alla pubblicazione dell’interpello e che in caso di conferma del nominativo individuato tale atto continuerà ad esplicare i suoi effetti sino al rientro in servizio del Dirigente sostituito;

**ACQUISITE** le dichiarazioni circa l’insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39 del 2013, nonché la dichiarazione riguardante l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

**RITENUTO** di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell’incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell’incarico;

## **DECRETA**

### **- Articolo 1 -**

#### **(Oggetto dell’incarico)**

La reggenza della sede ITL di Genova, fascia retributiva A, è affidata al Dr. Efsio Alfio Pisanu a decorrere dalla data odierna e fino all’esito dell’interpello stesso.

La reggenza proseguirà sino al rientro del dirigente sostituito qualora, all’esito dell’interpello, il dr. Pisanu sia confermato nell’incarico.

### **- Articolo 2 -**

#### **(Obiettivi connessi all’incarico)**

Il Dr. Pisanu, nell’espletamento dell’incarico di cui all’articolo 1, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Genova, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all’ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dovrà provvedere allo svolgimento dei compiti dell’Ufficio cui è preposto curando, in particolare:

- il coordinamento e la razionalizzazione dell’attività di vigilanza, ai sensi del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- la vigilanza e la regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito;
- la tutela, anche civilistica, delle condizioni di lavoro, prevenzione, promozione e informazione per la corretta applicazione della normativa lavoristica previdenziale;

- la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quale autorità territoriale competente a valutare, ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, la fondatezza degli accertamenti svolti dagli organi addetti, di cui all'articolo 13 della medesima legge;
- il controllo sull'osservanza delle disposizioni rientranti nei compiti e nelle attribuzioni dell'Ispettorato, per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro;
- la mediazione delle controversie di lavoro;
- la certificazione dei contratti di lavoro;
- la gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42, lett. l), della L. 190/2012, il dirigente incaricato si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione.

### - Articolo 3 -

#### (Trattamento economico aggiuntivo correlato all'incarico)

In relazione al conferimento dell'incarico di responsabilità *ad interim* dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Genova al dott. Pisanu spetta il trattamento economico aggiuntivo disciplinato dal C.C.N.L. del personale dirigente dell'ex Area I; le suddette competenze saranno corrisposte all'interessato con successivo provvedimento.

### - Articolo 4 –

#### (Revoca dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato prima della scadenza sopra indicata per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2006-2009. La revoca anticipata potrà aver luogo, altresì, nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'ex Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, inoltre, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Ilaria Feola